

C'È ANCORA... GRANDE CINEMA!

Per il secondo ciclo di questa stagione del nostro cineforum, prendiamo in prestito parte del titolo del film campione d'incassi della stagione: **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi, che riproporremo durante la serata del 31 gennaio. Scegliamo questo slogan un po' perché il cineforum riparte con tanti grandi titoli, ma un po' anche perché l'annata appena conclusa ci ha fatto capire quanta voglia ci sia di cinema nel pubblico italiano: ancora e, speriamo, per sempre!

Il cinema di casa nostra sarà protagonista fin dalla prima serata, quella del 10 gennaio, quando verrà proiettato l'intenso e sorprendente **Palazzina Laf**, esordio alla regia di Michele Riondino che è anche protagonista di questa pellicola incentrata su un terrificante caso di mobbing sul lavoro. Accanto a lui Elio Germano. La settimana successiva spazio invece al magico, poetico e misterioso **La chimera** (17 gennaio), per noi il miglior film che abbia firmato Alice Rohrwacher nella sua carriera. Ancora Italia, poi, il 7 febbraio con **Mi fanno male i capelli** di Roberta Torre, film che è un grande omaggio a Monica Vitti con protagonista una straordinaria Alba Rohrwacher. In mezzo a tutti questi titoli italiani, preparatevi a fare un viaggio in Mongolia il 24 gennaio con il toccante **L'ultima luna di settembre**. Allo stesso modo, prepariamoci anche a commuoverci con due opere capaci di toccare corde profondissime: il 14 febbraio avremo **The Old Oak** di Ken Loach, un film di grande attualità, e il 21 febbraio il magnifico **Foglie al vento** di Aki Kaurismäki, una pellicola umanissima che parla di amore tra due ragazzi e, soprattutto, di amore per il cinema. Il 28 febbraio spazio invece all'ultima Palma d'oro: il vincitore del Festival di Cannes **Anatomia di una caduta** atterra ad Albavilla e sarà un piacere discuterne insieme! È un thriller processuale ad alta tensione, di quelli che non si vedono tutti i giorni. A marzo ci dedicheremo al cinema impegnato, proveniente da nazioni spesso poco considerate dalla distribuzione italiana: dall'Iran arriva l'intelligente **Kafka a Teheran** (6 marzo), mentre dal Marocco una delle grandi sorprese della stagione, l'imperdibile **Il caftano blu** (13 marzo)! E, dato che del grande cinema non possiamo mai fare a meno, a seguire – il 20 e 27 marzo – ci sarà spazio per altri due titoli a sorpresa! Vi aspettiamo per condividere tutte queste splendide esperienze insieme a noi!



Andrea Chimento

THE OLD OAK

LA SCHEDA

Regia:	Ken Loach		
Sceneggiatura:	Paul Laverty		
Montaggio:	Jonathan Morris		
Fotografia:	Robbie Ryan		
Musiche:	George Fenton		
Interpreti:	Dave Turner, Ebla Mari, Debbie Honeywood, Chris Gotts, Rob Kirtley, Andy Dawson, Maxie Peters, Lloyd Mullings, Reuben Bainbridge		
Durata:	1h 53m	Origine:	Regno Unico, Francia, Belgio
Anno:	2023		

LA CRITICA

L'Old Oak è un pub. Il pub di un piccolo villaggio inglese a due passi dal mare nella contea di Durham, a due passi da Newcastle. Nord-est inglese. Zona, un tempo, di miniere. Miniere e minatori di quelli che, negli anni Ottanta, ingaggiarono un durissimo braccio di ferro con Margaret Thatcher. Perendolo. Facevano squadra tra loro, le famiglie dei minatori in sciopero. [...] Le miniere oramai non ci sono più, e il villaggio è preda di una povertà che, come si dice a un certo momento nel film, non è accettabile in uno dei paesi più ricchi del mondo. Lì, in quel villaggio, vengono collocate alcune famiglie di profughi provenienti dalla Siria, e la reazione è facilmente immaginabile [...]. C'è però un uomo a fare eccezione: TJ Ballantyne, il padrone di quel vecchio pub malmesso e con pochi, arrabbiati clienti. TJ ha avuto la sua razione di problemi, nella vita, ma non ha dimenticato gli insegnamenti del padre minatore e della madre, quella del motto appeso nella sala grande. È lui che stringe amicizia con la più intraprendente delle siriane arrivate nel villaggio, quella che parla inglese ed è appassionata di fotografia, Yara. E sarà lui, vincendo resistenze, e sfidando certi vecchi amici o presunti tali, a fare qualcosa di concreto, per quelle famiglie nuove e per quelle altre che se la passano male, nella loro comunità. Comunità. È questa la parola chiave di The Old Oak, che sul pressbook risulta giustamente come "un film di Ken Loach e Paul Laverty", visto che la sceneggiatura di questo film è notevole e fondamentale. Perché non è solo un film sul razzismo quello di Loach e Laverty. In più, quando lo è, lo è nella misura in cui parla di un razzismo che ha poco a vedere con l'ideologia, il colore della pelle e la lingua di qualcuno, ma piuttosto con quanti soldi si hanno nel portafogli. Quello che Loach e Laverty raccontano, attraverso questa storia davvero incredibilmente universale, è vedere come da quarant'anni a questa parte il tessuto sociale si sia disgregato sotto le spinte dell'economia liberista, e parole come comunità e solidarietà si siano sbriciolate anche e soprattutto in

quei luoghi dove un tempo erano centrali.

Federico Gironi, Comingsoon.it

Tutto comincia con le foto in bianco e nero di un gruppetto di locali aggressivi che assistono all'arrivo di un pullman di profughi siriani, gente che si è lasciata dietro tutto, case, cose, persone. Si sente il clic degli scatti della macchina fotografica, insieme alle parole derisorie e volgari dei paesani esagitati. A fotografarli è Yara, una giovane siriana colta, che parla inglese e che nella fotografia ha trovato una ragione di sopravvivenza, lo strumento con cui affrontare il dolore della realtà. T.J. si fa i fatti suoi, ma col camioncino aiuta una social worker a portare beni di prima necessità ai profughi, un materasso, pannolini per bambini, qualche abito vecchio. Generoso? No, forse solo uno che vuole spiare; ma soprattutto uno che ricorda i tempi in cui lo spirito di gruppo e classe significava qualcosa, gli scioperi con i quali nel 1984 i minatori si opposero (inutilmente) alla politica vessatoria di Mrs. Thatcher, il motto di allora: "Strength, Solidarity, Resistance" (forza, solidarietà, resistenza). E soprattutto la frase che accompagna le vecchie foto del paese e dei minatori appese nella sala sul retro: "If we eat together, we stick together" (se mangiamo insieme, stiamo uniti). Parole fondamentali, da ricordare quando scoppia quella guerra tra poveri che non è più strisciante, ma ormai dilagata oggi in tutto il mondo occidentale. E il cibo non è solo sostentamento: è anche una consolazione dal dolore, quello che ti fa venir voglia di continuare a vivere.

Ha un gran rigore "la vecchia quercia": più vicino ai novanta che agli ottanta, insieme al fidatissimo e bravissimo sceneggiatore Paul Laverty, Ken Loach realizza un film pulito, semplice, lineare, limpido negli intenti e nella forma, dove i due protagonisti [...] sono continuamente circondati, protetti, ostacolati dal coro mutevole dei rifugiati e dei locali. Non ci sono buoni e cattivi tra i personaggi (anche se alcuni sono francamente antipatici), solo gente infelice e impoverita che la miseria e la disillusione spingono all'astio e all'aggressività. Loach li segue, li controlla, non eccede, non bara; persino ti aspetti quello che succede (perché, come diceva Hitchcock, "Se in un film fai vedere una pistola, poi quella pistola deve sparare"). Eppure *The Old Oak* non è mai banale, "telefonato", risaputo. Sappiamo dove vuole portarci e sappiamo che non ci resta che assecondarlo, perché la misura della speranza sta proprio in quelle pieghe della Storia, e in quelle piccole storie personali intraviste, sfiorate da una macchina da presa che sa ritrarsi, sa mettersi in secondo piano rispetto all'idea che vuole rappresentare.

Emanuela Martini, Cineforum.it

DAL WEB

C'È ANCORA... GRANDE CINEMA!

10.01.2024 | ore 21

PALAZZINA LAF

DRAMMATICO

Un film di: Michele Riondino



17.01.2024 | ore 21

LA CHIMERA

DRAMMATICO, FANTASY, AVVENTURA

Un film di: Alice Rohrwacher



24.01.2024 | ore 21

L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE

DRAMMATICO, COMMEDIA

Un film di: Amarsaikhan Baljinyam



31.01.2024 | ore 21

C'È ANCORA DOMANI

COMMEDIA

Un film di: Paola Cortellesi



07.02.2024 | ore 21

MI FANNO MALE I CAPELLI

DRAMMATICO

Un film di: Roberta Torre



14.02.2024 | ore 21

THE OLD OAK

DRAMMATICO

Un film di: Ken Loach



21.02.2024 | ore 21

FOGLIE AL VENTO

COMMEDIA, DRAMMATICO, ROMANTICO

Un film di: Aki Kaurismäki



28.02.2024 | ore 21

ANATOMIA DI UNA CADUTA

DRAMMATICO, MISTERO

Un film di: Justine Triet



06.03.2024 | ore 21

KAFKA A TEHERAN

DRAMMATICO

Un film di: Ali Asgari, Alireza Khatami



13.03.2024 | ore 21

IL CAFTANO BLU

DRAMMATICO, ROMANTICO

Un film di: Maryam Touzani



20.03.2024 | ore 21

FILM A SORPRESA



27.03.2024 | ore 21

FILM A SORPRESA



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!